



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022 - 2024

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Comune con atto di G.M. n. 217 del 17/12/2020 ha rinnovato la Convenzione di Servizio tra Comune ed Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia fino al 31/12/2024.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, l'Istituzione proseguirà nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola, attraverso il monitoraggio delle assegnazioni e dei posti e riorganizzazioni temporanee nei nidi e nelle scuole dove si presentino numeri significativi di posti vuoti, in un'ottica di sistema pubblico integrato, e attraverso l'adozione di misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2022 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2022, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrate e spese, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati, in una previsione di continuità di apertura dei servizi senza chiusure legislative forzate ed in ottemperanza alle direttive socio-sanitarie.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in un contesto particolarmente difficile dal punto di vista sanitario ed economico e pertanto di parziale imprevedibilità per gli effetti sulla finanza pubblica per gli Enti Locali, sono stati definiti nell'importo di **€ 19.748.163,58** (nell'anno 2021 era di € 19.564.344,00, nell'anno 2020 e 2019 era di euro 20.000.344,00, nel 2018 era di € 20.000.344,00, nel 2017 di 20.500.000,00).

L'importo iniziale del 2021 nel corso d'anno è variato con un aumento del trasferimento comunale in assestamento di bilancio di €. 600.000,00 per il sostegno del "sistema pubblico integrato" (C.C. n. 164 del 19/07/21) e di €. 210.000,00 (C.C. n.235 del 29/11/2021) per il sostegno della partecipata "Fondazione Reggio Children" in sofferenza per le mutate situazioni pandemiche.

Si è inoltre provveduto ad utilizzare interamente l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2020: l'avanzo disponibile di euro 1.048.067,57 e l'avanzo vincolato derivante da trasferimenti D.Lgs.65 di euro 1.222.061,41 destinato dal CdA (CdA n. 6 del 10/6/2021 e CdA n.9 del 16/7/2021).

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai stabilizzate. La spesa sui servizi evidenzia un costo pro-capite per bambino sui servizi direttamente gestiti fino al 2020, ultimo anno contabilmente concluso, oltre al mantenimento del sistema pubblico integrato e sui convenzionati, stabile nelle proporzioni di spesa.

Nell'anno 2021 la modifica delle previsioni economiche e finanziarie rispetto al previsto, sono state minori rispetto a quelle che si sono rese necessarie nel 2020, dove erano stati sospesi di alcuni importanti contratti di forniture (Ruid 38 del 13/5/2020, Ruid 86 del 17/8/2020) e proroghe di contratti su servizi convenzionati (Ruid 87 del 17/8/2020) e sul Sistema integrato (CdA n. 5 del 14/5/2020).

Solo alcuni dei trasferimenti Statali e Regionali a sostegno di finanziamenti imprevisti ed imprevedibili intervenuti nel 2020, sono stati mantenuti anche nel 2021, ed è ancora incerta la previsione sull'anno 2022.

Il Bilancio di previsione 2022 dovrà pertanto tenere conto solo parzialmente dei trend storici di spesa consolidati in situazione pre- pandemia sul 2019, rettificati con valutazioni attualizzate al 2021, e considerando un margine di incertezza ancora in essere.

Si conferma nel Bilancio di Previsione 2022 l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso delle uscite e di prudenza sulle previsioni di entrata.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2022

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000.

Il bilancio preventivo 2022 come per il Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata con il sistema gestionale INFOR/MUNICIPIA. Precedentemente dal 2003 (anno di nascita dell'Istituzione) con contabilità economica, applicata fino al 2013, con due anni di sperimentazione fino al 2015 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011).

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

Il **PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, che contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività e i seguenti documenti contabili:

Allegato 1 - Pluriennale Previsionale Entrate 2022/2024

Allegato 2 - Pluriennale Previsionale Entrate 2022/2024- Riepilogo per Titoli

Allegato 3 - Pluriennale Previsionale Spese 2022/2024

Allegato 4 - Pluriennale Previsionale Spese 2022/2024- Riepilogo per titoli

Allegato 5 - Pluriennale Previsionale Spese 2022/2024- Riepilogo generale per missione

Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo 2022/2024

Allegato 7 - Equilibri di Bilancio 2022/24

Allegato 8 - Risultato di amministrazione Presunto 2021

Allegato 9 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022/2023/2024

Allegato 10 - Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2022/2023/2024

Allegato 11 - Indicatori

IL BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024

Il Previsionale 2022, rispetto alla parte corrente, così come negli esercizi 2023 e 2024, ha tenuto a base solo parzialmente delle voci del previsionale dell'anno precedente 2021, ad oggi contabilmente non chiuso, valutando le variazioni avvenute nel corso d'anno 2021 conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 oltre che ai contratti intervenuti o aggiornati, con le variazioni di seguito indicate in dettaglio, considerando la scelta del Comune per quanto riguarda il trasferimento all'Istituzione di cui si è sopra indicato. Per quanto riguarda il regime fiscale a partire dall'anno 2018 si tiene in considerazione la contabilizzazione dell'IRAP sul personale dell'Istituzione per la Scuole d'infanzia comunale nel quale la refezione scolastica è considerata una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Per quanto riguarda gli investimenti si è fatto riferimento al piano triennale dei lavori pubblici del Comune come meglio specificato oltre.

Sulla base della normativa le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

FONDI Di ACCANTONAMENTO (fondi e accantonamento 20.01 e 20.02)

Il Bilancio di Previsione 2022, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico notevolmente in evoluzione attraverso:

Ottimizzazione della rete dei servizi, Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2021/2022 registrano un aumento del numero dei bambini iscritti al nido (da 1650 a 1681) e un leggero calo nella scuola d'infanzia (da 4.154 a 4.084), accompagnato dal costante calo del numero dei bambini residenti in età (da 7834 a 7.369 e nell'anno precedente 8.068 a 7.834).

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture. E' in aumento la richiesta sui nidi.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

- ✓ rendere il sistema economicamente sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse sul sistema educativo complessivo;
- ✓ adottare misure che, sostenendo il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città che conferma fiducia nel sistema educativo, caratterizzata da crescente precarietà lavorativa delle famiglie ancora maggiormente messe alla prova dalla situazione sanitaria, salvaguardino il diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale una forte stabilità del contesto educativo per i bambini, gli operatori e le famiglie.
- ✓ Estendere la rete dei servizi 0-3 con la completa trasformazione dei Nidi a part-time a tempo pieno e l'apertura di una nuova sezione al Nido Picasso – Belvedere;
- ✓ dare attuazione al Dlgs 65/2017 al suo quinto anno di erogazione, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" i cui obiettivi sono contenuti nell'art.1 c.3 (*promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata, sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura, promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente*).
- ✓ dare attuazione alla D.G.R. n. 945/2020 e 445/2021 misura sperimentale "al Nido con la Regione" rinnovata per il terzo anno, i cui obiettivi sono "sostenere l'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla LR 19/2016, attraverso apposito trasferimento finalizzato di risorse ai Comuni/Unioni, per realizzare un sostegno economico alle famiglie, con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopracitati ...";

Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali

Si conferma la modalità esclusivamente on line sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido, attivata già dall'anno scolastico 2016/17, ancora più necessaria per limitare l'accesso per informazioni in presenza, per la normativa di distanziamento sanitario. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia ed il nido, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relative all'obbligo vaccinale, privacy, corresponsabilità delle famiglie, ecc,.

Obiettivo dell'esercizio rimane quello non solo di acquisire on-line tutte le certificazioni ISEE, e confermare l'accesso con le nuove credenziali SPID alle famiglie, ma anche diminuire la richiesta di assistenza alla compilazione delle famiglie che è del 19,4% per le iscrizioni nelle scuole (calata rispetto scorso anno). E' consolidata la modalità on line per le informazioni alle famiglie e sono allegati on line i documenti richiesti alle famiglie per l'iscrizione.

E' inoltre prevista, in affiancamento con il servizio CED del Comune che fornisce il supporto informatico necessario, la scelta di un nuovo programma integrato per la gestione delle iscrizioni (domanda on-line) e delle rette (fatturazione alle famiglie), in sostituzione di quello esistente obsoleto, che consente nuove potenzialità di efficienza e di interfaccia con banche dati esterne (es: INPS , Ministero , ISEE, contabilità,..ecc.)

Per i pagamenti è attivo il PagoPA già da luglio 2020, obbligatorio da febbraio 2021.

Dal 2018 è in piena applicazione la procedura informatizzata per la gestione degli Atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di Trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione e privacy, senza adempimenti separati.

Acquisti di beni e servizi

E' in previsione nel 2022 una nuova gara per servizi SAP – servizi attività pomeridiane e tempo lungo da settembre 2022 a agosto 2025, le cui previsioni di spesa sono inserite.

Nel 2021 sono state rinnovate gli affidamenti per 12 servizi di Nidi e Scuole convenzionati con l'Istituzione, con nuove gare ad evidenza pubblica che comprendono gli aumenti contrattuali sul costo del lavoro del personale nei servizi educativi convenzionati, oltre all'aumento dei costi per adeguamenti sanitari (acquisti presidi sanitari e adeguamento spazi). Le previsioni di spesa per questi servizi sono valutate nei bilanci di previsione del triennio fino a giugno 2024.

E' prevista la spesa dell'appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" attivo da agosto 2019. Da agosto 2021 ad agosto 2022 è stato applicato in adempimento di Legge oltre che contrattuale, l'adeguamento ISTAT dei prezzi aggiudicati (Determina n. 144/2021) contabilizzando i relativi aumenti. Nel 2022 è necessario continuare ad affiancare i gestori per massimizzare l'obiettivo della operatività efficiente dei servizi applicando le proposte di razionalizzazione in continuità dei servizi offerti, applicando i nuovi protocolli sanitari.

Nelle attuali previsioni di spesa sono considerati tutti gli importi di questo affidamento relativi pertanto a questi servizi: gestione delle chiamate dalle scuole call-center, manutenzioni ordinarie delle strutture e del verde

scolastico , piccola manutenzione straordinaria, utenze calore, lavanolo, acquisti detergenti (compresi DPI e pulizie sanitarie), pulizie uffici.

E' in continuità dal settembre 2019 la fornitura di prodotti alimentari per le cucine interne e del servizio di somministrazione pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali, con assunzione della relativa spesa. Si tiene conto delle attuali previsioni di spesa massimizzando la razionalizzazione e il controllo degli acquisti oltre alla qualità degli alimenti forniti.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto Patrimoniale, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione, elenco rinnovato nel 2020 con la conferma del Contratto di Servizio tra istituzione e Comune.

La formalizzazione di tale assegnazione, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati con il relativo valore.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli Indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2022 e seguenti, sono indicati di seguito.

INVESTIMENTI

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Manutenzione straordinaria immobili e aree cortilive nidi e scuole dell'infanzia comunali	305.000	305.000	305.000
Manutenzione straordinaria immobili e aree cortilive scuole dell'infanzia statali	70.000	70.000	70.000
Sostituzione mobili e arredi interni ed esterni nei nidi e scuole d'infanzia	25.000	25.000	25.000
Sostituzione attrezzature giochi interni ed esterni e attrezzature di cucina	50.000	50.000	50.000
Totale bilancio manutenzioni straordinarie	450.000	450.000	450.000

Sono previsti nello schema di Piano Triennale dei lavori pubblici del Comune di Reggio Emilia (G.M. 246/2021):

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Allende	350.000		
Ristrutturazione con antincendio nido-scuola Sarzi	200.000		
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Rodari	605.000		
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Peter Pan	806.000		
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Cervi	1.075.100		
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Nilde Iotti e Agorà	884.500		
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Sole	1.060.800		
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Rivieri - Cloudel	1.042.600		
Nuova costruzione nido Haiku -parco Ottavi	2.904.000		
Riqualificazione e messa in sicurezza scuola infanzia Allende	1.158.300		

Rimane inoltre in programmazione del 2022 anche la ristrutturazione del Nido comunale Bellelli per euro 350.000,00 il quale è stato formalmente finanziato a novembre 2021 con i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e territorio ai sensi L. 145/2018, attualmente in fase di appalto. I relativi lavori saranno realizzati nel 2022.

Con gli interventi sui nidi si continua l'attuazione del piano pluriennale di interventi anche nel 2022, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido che ospitano oltre 30 persone, dopo la presentazione dei progetti ai VVFF, avvenuta nel corso del 2015 e la realizzazione, nel 2016 di un primo intervento nido Alice, nel 2017 di due nidi Cervi e Peter Pan, nel 2018 il nido Arcobaleno, nel 2019 il nido Panda.

Le verifiche sismiche finanziate negli scorsi anni sono e saranno utilizzate per la scelta degli interventi prioritari da effettuarsi sui nidi e da presentare su possibili finanziamenti.

L'importo previsto per la riqualificazione degli spazi e degli arredi interni alle strutture comprende anche l'intenzione di finanziare aree verdi e giochi esterne sui quali si è attivato un gruppo di progetto specifico, e su cui è stato richiesto un finanziamento in C/capitale al Comune.

Si prevede l'adesione e la presentazione al finanziamento entro febbraio 2022 ai bandi aperti sul PPNR su otto strutture tra nido e scuola infanzia, presenti in programmazione comunale per l'anno 2022, ed attivati solo se saranno approvati e finanziati, sui quali è previsto un quadro economico ed una precisa procedura di attuazione, per gli importi sopra indicati: nido Rodari , nido Peter Pan , nido Cervi, Polo Nilde Iotti, nido Sole, Polo Rivieri-Clodel, scuola d'Infanzia Allende, nuova costruzione nido Haikù (area Terrachini).

LE ENTRATE

La previsione delle entrate correnti (trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) è di euro **28.651.336,25** (nel 2021 erano euro **28.458.615,67** , nel 2020 erano 29.327.003,72, nel 2019 erano 28.395.307,20).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2021, esercizio finito ma non chiuso contabilmente.

Non è pertanto possibile prevedere e contabilizzare né avanzo, né disavanzo dalla gestione 2021.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2021. Alla data odierna viene confermata una situazione di equilibrio finanziario.

Le voci principale di entrata sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune di euro **19.748.163,58** maggiorato rispetto a quello a preventivo dello scorso anno esclusivamente in relazione agli aumenti contrattuali di competenza, ed è in coerenza con la registrazione del trasferimento nel Bilancio comunale; lo stanziato del 2021 era di euro 19.564.344,00, nel 2020 e 2019 era di euro 20.000.344,00 . E' così finalizzato:

euro 16.101.999,58 (era 15.918.180,00) per spese di personale scuole e nidi comunali

euro 2.636.164,00 (era 2.636.164,00) per acquisto di beni e servizi

euro 1.010.000,00 (era 1.010.000,00) per trasferimento alle scuole Materne Statali

LE RETTE

La previsione complessiva di euro **4.450.000,00** (era uguale nel 2021, maggiore nel 2020 di 5.100.000,00) è stata fatta sulla base delle seguenti considerazioni.

La contribuzione delle famiglie rappresenta una importante voce di entrata nel bilancio, in deciso calo rispetto gli anni precedenti per effetto sia del finanziamento specifico del "al Nido con la Regione" che ha permesso di ridurre le tariffe dei nidi, sia per l'applicazione di scontistica particolare per i periodi assenza in Covid-19.

Il contributo è finalizzato alla riduzione delle rette dei Nidi.

Le entrate previste sull'anno 2022, sono confermate come le previsioni del 2021, anno nel quale vi è stata la chiusura dei servizi per due settimane a marzo e relativa applicazione di scontistica. Non sono comparabili con l'anno 2020 dove i servizi sono stati completamente chiusi dal 28 febbraio al 30 giugno 2020 con sospensione totale dal pagamento rette.

Le decisioni tariffarie rimangono un importante elemento nella determinazioni delle condizioni di accesso al servizio da parte delle famiglie, e come tali anche nelle previsioni 2022 dove sono state previste in continuità con a.s. 2021/22 anche in considerazione della conferma del trasferimento regionale per la riduzione delle rette dei Nidi.

Nell'anno scolastico 2021/22 in presenza di un calo demografico con 7.369 bambini di residenti in età da 0 a 6 anni (erano 7.834 per a.s. 202/21, 8.068 per a.s. 2019/20, e 8.385 per a.s. 2018/19), si evidenzia in termini di posti richiesti un aumento delle domande per il nido (complessivi 1681, erano 1.650 posti), e un leggero calo dei posti nella scuola d'infanzia comunale (1.664, erano 1.716 posti), confermato da un calo del numero dei posti complessivi nella scuola d'infanzia alle statali, Fism e privati (complessivi 4.084, erano 4.154 posti).

Si registra una consistente aumento della percentuale di scolarizzazione al nido al 55,77% (era 50,66% nell'a.s. 2020/21, era 51,15% a.s. 2019/20, al 48,5% a.s. 2018/19, al 44,00% nel 2017/18, 43,2% nel 2016/2017, 40,3% nel 2015/16), e un aumento nella scuola dell'infanzia con il 93,77% (era del 90,75% nel 2020/21, 91,67% nel 2019/20, 90,8% nel 2018/19, 90,2% nel 2017/2018, 90,9% nel 2016/2017, 89,5% nel 2015/16).

Già nel corso del 2018 con effetti dall'anno scolastico 2018/19, è stato realizzato una riduzione sulla retta del servizio nido con l'utilizzo degli importi destinati dal D.Lgs 65/2017. Il CdA dell'Istituzione come proposto dalla Commissione criteri e rette, aveva individuato la riduzione tariffaria che si sono mantenute anche a tutt'oggi, nelle fasce intermedie ISEE (riduzione di 40 euro mensili per le fasce ISEE da 11.000 euro a 30.000 euro) e , in misura minore le maggiori (riduzione di 20 euro mensili per le fasce ISEE da 31.000 euro a oltre 32.000 euro).

E' confermata inoltre nel 2022 la misura intervenuta nel 2019 regionale "dal Nido alla Regione" DGR n. 1338 del 29/7/2019 con un finanziamento a specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00. Il C.d.A dell'Istituzione già per l'anno scolastico 2019/20 ha ulteriormente ridotto le rette del servizio nido, con effetti immediati per l'a.s. 2019/20 per le famiglie sia di nidi comunali sia nidi convenzionati, confermandole ridotte per tutti gli anni successivi.

In aggiunta sono state introdotte maggiori scontistiche in relazione alle assenze per Covid-19 dal 2020 e tutt'ora applicate, oltre alla possibilità di uscita anticipata con pagamento della retta part-time, utilizzata da numerose famiglie, con conseguente riduzione degli incassi.

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per l'applicazione di tariffa agevolata sono state n. 2.895 nell'anno scolastico 2021/22 pari al 79,14% del totale frequentanti (n. 2.681 lo scorso anno, n. 2710 a.s. 2019/20, n. 2930 nell'anno scolastico 2018/19).

La percentuale di supporto alla presentazione della domanda di iscrizione on-line da parte degli uffici è ancora piuttosto elevata e ha riguardato il 19,4% delle famiglie per le scuole (in calo rispetto al 29,41% dello scorso anno), e il 8,9% per i nidi (lo scorso anno il 10,3% delle famiglie).

La previsione di entrata tariffaria sui nidi è pertanto confermata per il 2020/21 in euro 1.670.000,00, in diminuzione rispetto a quelle prima dei trasferimenti regionali. Infatti il fatturato da rette di nidi era già diminuito lievemente nel 2018 per effetto della riduzione applicata sulle rette del nido da settembre, nel 2019 è notevolmente diminuito per l'incidenza di due differenti diminuzioni tariffarie sui due anni scolastici 2019/20 e 2020/21. Nel 2021 e 2021 il dato non è comparabile per chiusura dei servizi per covid-19 in alcuni periodi dell'anno.

Confermate le entrate tariffarie per le scuole d'infanzia comunali (euro 2.300.000,00) e per la primaria comunale (euro 80.000,00), sui quali incidono sicuramente la maggiore scontistica applicata per Covid dal 2020 e le oscillazioni dovute al posizionamento delle famiglie sulle fasce ISEE,. In continuità le scuole d'infanzia statali (euro 400.000,00).

Complessivamente lo stanziamento del 2021 era uguale, del 2020 era stato di 5.100.000,00, nel 2019 è stato di euro 5.278.000,00, nel 2018 di euro 5.492.000,00, del 2017 di euro 5.379.544,93.

L'andamento tariffario viene costantemente monitorato anche nell'anno 2022, e risentirà di considerazioni sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie in situazione di emergenza che porta conseguenze anche sui redditi famigliari oltre a valutazioni complessive conseguenti alla introduzione di Bonus famigliari.

Nel 2022 sono confermate le modalità di pagamento avviate a luglio 2020 sulle rette con modalità di pagamento solo con strumenti tracciabili e l'introduzione del "pago PA" (art.15 legge di bilancio 2020), con conseguente incremento delle spese di Tesoreria e di adeguamento degli strumenti informatici. Alla fine anno 2020 è stata fatta nuova gara di affidamento per le riscossioni coattive, che è operativa anche quest'anno, ma è attiva una scrupolosa e tempestiva attenzione alla riscossione dei pagamenti da parte delle famiglie anche prima dell'invio a coattivo. Gli indici di morosità sono infatti molto bassi per Nidi e Scuola infanzia comunali.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività. Le notevoli variazioni avvenute nel corso del 2020 a seguito di Decreti una-tantum per sostegno alla situazione sanitaria, sono in parte state confermate ed hanno avuto effetti sul bilancio 2021. Le previsioni del 2022 sono esclusivamente derivanti da entrate certe e si pongono in continuità con l'anno precedente. Provengono da:

- Stato: il contributo iscritto di euro **2.269.118,89** è confermato rispetto allo scorso anno 2021 e in aumento rispetto l'anno 2020 (erano 2.271.008,88 nel 2021, euro 1.542.254,00 nell'anno 2020, 1.500.000,00 nell'anno 2019, 1.000.000,00 nell'anno 2018, euro 900.000 nel 2017). La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata dal 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsti dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 sulla parità scolastica (nel 2021 euro 960.775,59), anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017. Il Decreto inizialmente previsto per un triennio 2018-2020, è stato rinnovato anche per il 2021-2023 e sono risorse vincolate da destinare al sistema pubblico integrato, per le finalità indicate: per l'anno 2022 è di euro 1.150.869,60 più euro

157.473,70 aggiuntive (D.G.R. 1239 e DGR 1926) (era di 1.160.233,29), e comprende 68.646,30 per il CPT (coordinamento pedagogico territoriale), 21.363,31 per la formazione degli operatori del Distretto, 22.784,59 + 8.080,66 per azioni innovative da realizzarsi nel Distretto, e importi da destinare al sistema integrato.

- Regione: il contributo iscritto è di complessive euro **1.402.628,85** (era nel 2021 di per euro 1.417.713,15 e nel 2020 di 1.425.905,72). E' infatti confermato il contributo ordinario regionale L.R. 19/2016 stimato a bilancio e comprende anche importi che transitano nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT). In questo è compreso il contributo denominato "al Nido con la Regione" di euro 974.035,28 da DGR n.926/21 (era di 989.505,72), da destinarsi interamente alla riduzione delle tariffe dei Nidi sia in gestione diretta che indiretta.
- Provincia: la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 65, comma 2, lett.a) hanno ridisegnato le competenze di Regione e Provincia, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Al riguardo è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **18.100,00**, cifra storicamente assegnata all'Istituzione;
- Fondazione Manodori, contributo ricompreso nella voce "altri Enti", pari a euro **220.000,00**, è riferito alla rendicontazione sul progetto presentato nel 2020 su "Qualità negli stili di vita: giardini, spazi verdi, outdoor" erogabili nell'anno 2022.

ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- dalla Convenzione con Reggio Children srl, la quale prevede compensi all'Istituzione per attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione, per diritti sull'editoria e sulle mostre; è inoltre previsto l'affitto relativo alla concessione, alla stessa società, dei locali presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Queste entrate in considerazione della imprevedibilità sulle attività che saranno possibili nel corso del 2022 per le restrizioni dovute alla pandemia Covid-19 non sono state preventivate. Il Centro internazionale Malaguzzi è stato confermato in gestione alla s.r.l. (Delibera di indirizzi del cda n. 20/2021 e Determina concessione n. 170/2021) fino al 31/12/2024. Nel 2022 pertanto, come lo scorso anno, sono state considerate solo le entrate derivanti da questa concessione leggermente rivalutate in euro **172.000,00** annui, oltre al rimborso per utenze di competenza.
- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- **rimborsi** di cui i più significativi sono: rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale (euro 70.543,20); rimborsi da Inail (euro 40.176), riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale, e rimborsi spese utenze da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali per un importo totale di euro **183.440,54**.
- altri proventi riferiti a interessi, marchi, donazioni, per euro **145.841,39**.

LE SPESE

La previsione complessiva delle spese correnti è di **euro 28.651.336,25** (nel 2021 euro 28.458.724,53 nel 2020 di euro 29.327.003,72 nel 2019 erano di 28.395.307,20), al netto del fondo svalutazione crediti.

La valorizzazione delle spese presunte per il 2021 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione alla gestione nell'ottica di un costante monitoraggio dei consumi e contenimento dei costi, particolarmente complessa nella eccezionalità ed imprevedibilità dell'anno in relazione alle mutate condizioni sanitarie che possono modificare la gestione del servizio scolastico, in relazione alle normative in evoluzione.

Si portano di seguito descrizioni delle voci principali.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Le materie prime sussidiarie di consumo e di merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei relativi contratti stipulati e dei valori di mercato; si è tenuto conto dei consumi previsti per l'attività, in base all'analisi dell'andamento storico dei consumi, più l'acquisto dei presidi sanitari che sono acquistati "a misura". Sulle spese per i servizi ci si è attenuti al contratto in essere della "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia", global-service attivo da agosto 2019 che include ottimizzazioni effettuate negli anni (es. modifica forniture del lavanolo dal 2019). Dal agosto 2021 è stato applicato aumento Istat previsto dalla legge e dal contratto dopo due anni di invarianza di prezzi.

L'acquisto di generi alimentari relativo agli acquisti sia di derrate alimentari che di pasti da asporto, è una importante voce di spesa e il relativo costo è gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti nella specifica aggiudicazione avvenuta con gara di appalto effettuata nel 2019 con effetti fino a gennaio 2023, salvo proroga. Le spese sono modulate sull'effettivo consumo di derrate e così sarà per il 2022, sono portati i valori di consumo storico con servizi aperti.

Tale contratto tiene conto per tutto il triennio degli aspetti qualitativi nella scelta dei prodotti migliorando ulteriormente quelli già introdotti negli anni precedenti e nel precedente contratto, quali la sperimentazione di prodotti a filiera corta, la fornitura di prodotti bio, dop, tipici, diete speciali e ha portato alcune miglie economiche.

Sono inseriti in bilancio gli importi aggiudicati in sede di appalto, in cui l'aumento dei prezzi rispetto al precedente è stato ottimizzato con alcune miglie proposte e/o ribassi di gara.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

I servizi sono valutati anch'essi in base alle presunte spese di acquisizione e in base ai contratti stipulati.

Global service: dal 1 agosto 2019 è attivo il nuovo contratto per la "gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia" c.d. (Global Service), con una diversa A.T.I. aggiudicataria. La fase di avvio nel nuovo anno scolastico 2019/20 ha modificato diversi referenti e modalità di lavoro, attualmente pienamente operative ed in continuità nel 2022.

La valorizzazione di significative voci di bilancio (quali quelle inerenti la manutenzione) è stata pertanto fatta sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, il cui capitolato partiva da una conferma complessiva dei costi a canone e una migliore definizione dei costi extra canone. In esso erano state rimodulate alcune prestazioni all'interno dei vari servizi previsti, oltre a miglioramenti di alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento). Gli importi iscritti del 2022 sono stati considerati come previsto nel capitolato di gara di appalto con aumento Istat obbligatorio da agosto 2021, nel 2020 erano stati in parte rivisti in riduzione in corso d'anno per i mesi di chiusura delle strutture.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione in particolare di questa voce è avvenuta facendo riferimento a modalità con un minore utilizzo del servizio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia, ecc, con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati inseriti e previsti in base alle specifiche convenzioni rinnovate con nuove gare su 13 strutture Lotti funzionali attive da settembre 2021. I costi tenuti a nuova base di gara ho tenuto conto del maggiore costo contrattuale del lavoro del personale sui servizi convenzionati e dei maggiori costi per presidi sanitari.

Si è tenuto conto inoltre dei contratti sulle strutture oggetto di nuova gara nel corso del 2019 e vigenti da settembre 2020 per le strutture Prampolini e Aguas.

Servizi di supporto pomeridiano (SAP): i servizi affidati dal settembre 2015 per un triennio, a seguito di una gara ad evidenza pubblica sono stati rinnovati inizialmente da agosto 2018 fino al 7 luglio 2021 , termine che a seguito di sospensione contrattuale per Covid e successiva ripresa, è slittato a fine anno 2021, poi in proroga tecnica fine a fine anno scolastico. E' in previsione nuova gara , comprensiva dell'attivazione di eventuale tempo prolungato. Gli importi a bilancio 2022 e successivi sono valorizzati con gli importi presunti a base di gara.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile. I contratti sono stipulati dal Comune, e valorizzati per tali importi in sostanziale continuità con il 2020.

Servizi prestatati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali, annualmente l'Istituzione rimborsa il costo. Comprendono rimborsi di costi diretti ed indiretti come previsto dalla convenzione tra Comune ed Istituzione vigente, rinnovata con G.M. n. 217 del 17/12/2020 e inseriti per euro **1.295.000,00**.

Servizi sulla sicurezza sono stati inseriti nel preventivo gli importi relativi alla adesione Consip per i "servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 – ed. 4" per 36 mesi (Determina Ruic 83 del 16/7/2021) comprensivi dell'aggiornamento dei documenti relativi alla normativa sulla sicurezza (valutazione dei rischi, duvri, ecc..) e della nomina di RSPP per tutte le scuole e tutti gli adempimenti relativi per euro 66.630,00 annuali.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono valutati in base al costo di sostenimento e valorizzati in base ai contratti in essere. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia.

Si registra, negli anni, un decremento di tale spesa, a seguito di ottimizzazioni di sedi e delle riduzioni previste dalle normative nazionali (-15%) e la ricontrattazione di alcuni affitti (scuola Balducci).

Nel 2020 sono stati rinnovati senza aumenti e sono attivi nel 2022 gli affitti con ASP Città delle Persone attuale proprietaria della struttura Belvedere/Picasso e con un privato per la scuola d'infanzia Choreia. Nel 2022 è prevista la scadenza del contratto con ASP per i locali della scuola d'Infanzia statale Leonardo che non verrà rinnovato, con relativa minore spesa da settembre.

PERSONALE

Nell'esercizio 2022 la spesa prevista è di euro **16.117.999,58** (era nel 2021 euro15.948.879,97, nel 2020 era 15.948.972,05), contabilizzata dall'ufficio personale del Comune con gli stessi criteri comunali. Gli oneri relativi al personale sono stati definiti tenendo conto delle vigenti disposizioni normative, e sono complessivamente in continuità con l'anno precedente, comprensivo degli aumenti contrattuali. Comprende il personale a tempo indeterminato e le previsioni a tempo determinato.

TRASFERIMENTI

E' stato rinnovato il "Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei 2020-2024", con lo Stato e la FISM – Federazione Italiana Scuole Materne e privati paritari convenzionati, con Delibera in Consiglio Comunale n.144 del 28/6/2021. Sono state approvate le conseguenti Convenzioni con Fism (CdA n. 12 del 5/8/2021) e le Convenzioni con le Scuole d'Infanzia Paritarie Stainer, Veneri, Totem (CdA n. 15 del 23/11/21). Come esplicitamente deliberato dal Protocollo di intesa e dalle Convenzioni le erogazioni dei contributi previsti, la cui prima rata è a luglio 2022, sono condizionate alla coerente programmazione finanziaria del Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

SVALUTAZIONI

Negli ultimi anni è stato effettuato un costante monitoraggio sugli incassi: vengono inviate lettere di sollecito al riscontro di mancati pagamenti, vengono inoltre concordati con le famiglie piani di rientro dal debito, fino alla riscossione coattiva. Queste misure hanno portato a una costante contenuta morosità negli anni: su a.s. 2019/20 nei servizi di nido del 0,99%, su scuola dell'infanzia comunale del 4,33% (valori al 27/01/2022 sempre in aggiornamento).

Tuttavia, il permanere della situazione di difficoltà economica nella nostra città , la maggiore criticità che ancora si registrano nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali, la imprevedibilità del prossimo anno a seguito delle mutate condizioni lavorative post Covid, e soprattutto gli adempimenti legislativi, ci inducono a un atteggiamento di prudenza nella definizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è calcolato come da allegato n.9 ai sensi dell'art.14 c.3 del DPCM 28/12/2011 e successivi aggiornamenti, sulle base delle entrate tariffarie previste a bilancio per il 2022. E' stata applicata la percentuale del 100% come previsto dalla legge di bilancio, anche se sono rispettati gli indicatori di tempestività dei pagamenti.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto al 1/1/2022 è di euro 2.514.320,06 derivante dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al Bilancio Consuntivo 2020 ultimo approvato (euro 2.264.911,08) a cui si aggiunge l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2022 pari ad euro **249.408,98**.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Le spese (interessi passivi) sono valutate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia rimasti invariati pari a euro 600.000,00, e rimborsati al Comune.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. commerciale per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto di questa metodologia di calcolo, di cui si è tenuto conto nel trasferimento dal Comune anche quest'anno.

Le tariffe pagate per la Scuole d'infanzia comunale sono definite "prestazione educativa didattica", dando evidenza al fatto che tali scuole svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa interpretazione in analogia a quanto avviene in altri Enti locali, ha permesso già dal 1/1/2018 di contabilizzare e mantenere anche per il 2022, circa 600.000,00 euro presunti in meno di spesa dovuta per IRAP sul personale della Scuola dell'infanzia comunale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato regolarmente conteggiato a norma di legge ed è pari a euro **599.130,17**.

Il risultato di amministrazione presunto sull'esercizio 2021 ancora non chiuso contabilmente, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane, ma non inserito per prudenza nelle valutazioni di preventivo 2022.

I residui attivi e passivi ivi conteggiati nel Fondo Pluriennale Vincolato è contabilizzato alla data del 17/2/2022.

Reggio Emilia, lì 23.02.2022

Il Direttore

Dott. Nando Rinaldi

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*